



**Federazione Autonoma Bancari Italiani**

00198 ROMA  
VIA TEVERE, 46 – TEL. 06.8415751/2/3/4



**Coordinamento Nazionale Femminile**

## **SINTESI DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO FEMMINILE**

Il 26 e 27 maggio 2009 si è riunito in Milano il Coordinamento Nazionale Femminile della FABI, a cui hanno partecipato circa 35 dirigenti sindacali in rappresentanza di numerose realtà territoriali.

Ribadendo l'importanza del Coordinamento e la validità di questo momento di confronto, ai lavori ha partecipato la Segreteria Nazionale rappresentata dal Segretario Generale aggiunto Mauro Bossola e dal Segretario Nazionale di riferimento Valerio Poloni, che con i loro interventi hanno contribuito ad arricchire e stimolare attivamente il dibattito.

Da segnalare, la presenza della responsabile del Coordinamento Giovani Paola Cogli che ha portato all'Assemblea un contributo nella logica di una stretta collaborazione tra i Dipartimenti ed i Coordinamenti della Federazione.

In apertura dei lavori, la responsabile del Coordinamento Cristiana De Pasquali ha presentato, a nome dell'Esecutivo, la relazione sull'attività effettuata che è stata condivisa dall'Assemblea e da cui si è articolato un ampio dibattito teso ad individuare le linee di intervento per l'attività futura.

Approfondendo il tema della partecipazione attiva delle donne nella FABI l'Assemblea ha valutato positivamente la ripresa degli incontri annuali, sintomatica di un cambiamento verso una cultura di maggiore presenza delle donne, fortemente voluta e promossa dalla Segreteria Nazionale e di cui i primi segnali emergono dall'analisi dei dati sulla presenza di donne nelle strutture della nostra Federazione che, rapportati con quelli dello scorso anno, mostrano un segno di confortante ripresa.

Il Coordinamento ha auspicato che tale segnale sia confermato ed ampliato nel futuro, chiedendo un ulteriore sforzo da parte della Segreteria Nazionale nella logica dell'adozione all'interno della Federazione di comportamenti condivisi che stimolino e agevolino una sempre maggior partecipazione delle donne alla vita attiva dell'Organizzazione.

Dal dibattito è inoltre emersa la forte richiesta di una maggiore frequenza negli incontri del Coordinamento, ed è stata presa in considerazione anche la possibilità di sperimentare ulteriori spazi di confronto, consentiti dalle nuove tecnologie informatiche, da aggiungere alla modalità assembleare tipica.

Nel dibattito è stata ribadita la necessità del massimo impegno perché si intervenga attivamente, sulle tematiche relative alla discriminazione professionale e salariale delle lavoratrici; alle difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; alle problematiche accentuate dall'aumento delle forme di lavoro precario; all'ulteriore penalizzazione per le donne pensionate; all'aumento della violenza e del mobbing in ambito lavorativo nei confronti delle donne; sottolineando come tali problematiche possano essere ulteriormente accentuate dagli effetti negativi della crisi economica.

Il Coordinamento ha inoltre sottolineato la necessità di un cambiamento della filosofia alla base dei Sistemi Incentivanti di emanazione aziendale, che contribuiscono ad aumentare il gap salariale, essendo fortemente incentrati su meccanismi di valutazione quantitativa della prestazione.

L'Assemblea, valutando positivamente l'attività effettuata, ha riconfermato per il prosieguo la validità delle seguenti linee guida:

- Formazione su temi specifici e generali, anche attraverso modalità innovative da affiancare a quelle tradizionali, quali formazione a distanza, schede tecniche e convegni.
- Informazione e Comunicazione. In particolare l'Assemblea ha sottolineato l'importanza di una rete di comunicazione per meglio veicolare e diffondere le informazioni, sulla base di quanto già effettuato con l'adozione di una mailing list, da ampliare con una mappatura delle donne sul territorio.
- Rapporti con gli altri Coordinamenti e Dipartimenti. Il Coordinamento Femminile ha ribadito la necessità e la validità di una metodologia di lavoro che porti alla condivisione con le altre strutture della Federazione di programmi e progetti comuni.
- Rapporti con le altre Organizzazioni Sindacali. L'Assemblea ha posto l'accento sulla positiva esperienza della condivisione di obiettivi comuni con i Coordinamenti Donne delle altre OO.SS., filosofia da perseguire anche nel futuro.
- Rapporti con le Istituzioni. Dall'Esecutivo è emerso l'invito alle dirigenti sindacali sul territorio ad un confronto attivo con le Istituzioni di Parità.
- Partecipazione all'attività delle strutture di UNI cui la FABI aderisce. Sempre seguendo la logica di un confronto attivo, il Coordinamento Femminile ha sottolineato la necessità di rapportarsi con altre realtà nazionali.
- Solidarietà. L'Assemblea ha condiviso e ribadito per il futuro la scelta di sostenere, in concomitanza con l'8 Marzo, progetti in favore delle Donne, realizzati da Organizzazioni nazionali ed internazionali che condividano i valori ed i principi della FABI.

In conclusione dei lavori un approfondimento, con la relazione di Tiziana Zagnoni membro dell'Esecutivo, sul tema del co-housing, un'idea solidale dell'abitare per una migliore qualità di vita, in tempi di solitudine, isolamento e impoverimento soprattutto per le donne che alcune istituzioni territoriali stanno sviluppando con grande soddisfazione.

**Milano, 03 giugno 2009**

**L'ESECUTIVO NAZIONALE FEMMINILE**

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**